

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

D.M. 09 Settembre 2014
G.U. n. 212 del 12 Settembre 2014

0	31/10/2018	PRIMA EMISSIONE	CSP Arch. Rosanna BERGESE	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Umberto I, nel tratto tra viale Cadore e viale della Vallà a Rivalta di Torino (TO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Cantiere stradale finalizzato alla riqualificazione dell'asse viario nel tratto su indicato. La via si sviluppa in un'area residenziale e consente il collegamento con il centro storico della Città.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: L'arteria stradale è caratterizzata da traffico veicolare promiscuo con quello ciclo pedonale con una carreggiata a due corsie (una per ogni senso di marcia). Al numero civico 81 è presente un'attività commerciale di vendita al minuto. Durante la realizzazione degli interventi previsti deve essere garantita la percorribilità carrabile e ciclo-pedonale dell'intero asse viario. Pertanto le lavorazioni interesseranno alternativamente una corsia alla volta.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, provviste e manodopera occorrenti per il rifacimento dei marciapiedi esistenti e del manto di usura della carreggiata, nonché la realizzazione di nuovi marciapiedi e di due attraversamenti pedonali rialzati. Questi ultimi saranno realizzati con una pavimentazione costituita da cubetti di porfido ricostruito mediante procedimento di vibrocompressione, posti in opera su letto di sabbia e con la sigillatura dei giunti con miscela magra di sabbia e cemento.</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Comune di Rivalta di Torino (TO) V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) P.IVA/cod.fisc.: 01864440019 tel.: 011.91.45.543 PEC: protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: arch. Rosanna Bergese indirizzo: UTC – Comune di Rivalta di Torino (TO) – V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) cod.fisc.: BRGRNN74R52D2742U tel.: 011.91.45.546 mail.: bergese@comune.rivalta.to.it – protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: arch. Rosanna Bergese indirizzo: UTC – Comune di Rivalta di Torino (TO) – V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) cod.fisc.: BRGRNN74R52D2742U tel.: 011.91.45.546 mail.: bergese@comune.rivalta.to.it – protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: arch. Rosanna Bergese indirizzo: UTC – Comune di Rivalta di Torino (TO) – V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) cod.fisc.: BRGRNN74R52D2742U tel.: 011.91.45.546 mail.: bergese@comune.rivalta.to.it – protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

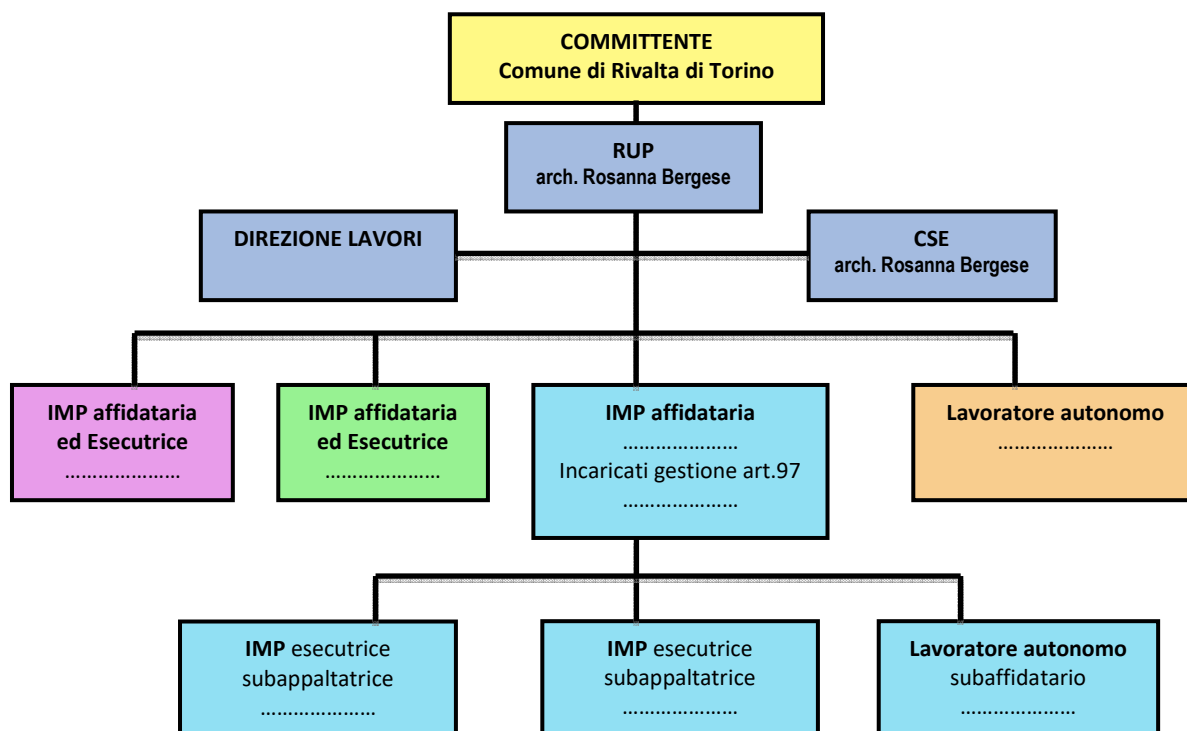
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	No				
FOSSATI	SI				
ALBERI	No				
ALVEI FLUVIALI	No				
BANCHINE PORTUALI	No				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	No				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	SI				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	SI				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	SI				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA:	No				
LINEE AREE	No				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Impianto fognario Imp. illuminazione pubblica Imp. trasm./ricez. dati	Rilievo del cavidotti e canalette degli impianti.	Materializzazione e segnalazione dei relativi tracciati		Riunione di coordinamento
VIABILITA'	SI	Lavori su una sola delle due corsie disponibili per consentite nei tratti interessati il senso unico alternato.			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	No				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRI CANTIERI	No				
RUMORE	SI	Da prevedere nel POS			
POLVERI	Uso di DPI	Irrorazione con acqua in dispersione durante la demolizione			
FIBRE	No				
FUMI	No				
VAPORI	No				
GAS	No				
ODORI	SI	Da prevedere nel POS			
INQUINANTI AERODISPERSI	No				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	No				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Sono previste più fasi di intervento per consentire la continuità della fruibilità della strada.	Delimitazione dell'area mediante recinzioni e/o dispositivi di segnalazione.	Fornitura in opera di cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente		Riunione di coordinamento
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI					
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE		L'impresa dovrà fornire LA VALUTAZIONE SUL RISCHIO DI FULMINAZIONE.	- E' onere del datore di lavoro eseguire la valutazione sul rischio di fulminazione. - Realizzazione di impianto di messa a terra di tutte le attrezzature di cantiere metalliche esterne.		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Rilascio dichiarazione di presa visione e accettazione del PSC da parte dei RLS			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Fare riunioni di coordinamento		Fare riunioni di coordinamento		Riunione di coordinamento
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le attrezzature e i materiali inerenti i lavori che potranno essere lasciati allo scoperto verranno depositati in zona opportunamente delimitata. I rifiuti consistenti nel materiale di risulta derivante dalle operazioni di demolizione e scarifica, verranno stoccati e saranno oggetto di smaltimento in discarica secondo un programma predefinito e da concordare con l'Amministrazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Stoccaggio materiali ed attrezzature per i lavori - Stoccaggio materiale di risulta relativi alle operazioni di demolizione e scarifica - Carico su automezzo della terra di risulta derivanti dagli scavi per lo smaltimento in discarica autorizzata 	Delimitazione delle aree individuate per il deposito di attrezzature e per lo stoccaggio materiali e rifiuti		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	No				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	No				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	No				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	No				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	No				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	No				

LAVORAZIONE:					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	No				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	No				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	No				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	No				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	No				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	No				
RISCHIO RUMORE	No				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	No				
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	No				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: **uomini-giorno**

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐
(anche da parte della stessa impresa)

SI ☒



o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
<p align="center">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*</p>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: .	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: 	
Misure di coordinamento (2.3.4.): 	
<p align="center">Fase esecutiva (2.3.5)</p>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: 	
Modalità di verifica: 	
Data di aggiornamento:	II CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione: Presentazione di dichiarazione al CSE
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☒ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: **1**

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, Regione Gonzole n. 10, Orbassano (TO) Tel. 011.90261

Vigili del fuoco: Via Einaudi 80, Rivalta di Torino Tel. 011.9091000

Vigili del fuoco – Pronto Intervento: 115

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Ai sensi del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i. le spese complessive della sicurezza derivano dalla somma di due tipologie di oneri:

- **ONERI DIRETTI O SPECIFICI**, relativi alle misure e procedure di sicurezza obbligatoriamente previste per eseguire ogni singola lavorazione e pertanto già valutati nella determinazioni dei prezzi unitari compresi nei relativi elenchi. Trattasi dunque di costi della sicurezza che il datore di lavoro è comunque obbligato a sostenere a norma del D. Leg.vo 81/2008 per l'esecuzione in sicurezza di ogni singolo lavoro compreso nell'appalto (**costi della sicurezza "ex lege"**): ne fanno parte le spese per i dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché i cosiddetti "costi generali" per l'adeguamento dell'impresa al D. Leg.vo 81/2008, ossia la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, etc.

- **ONERI SPECIALI O AGGIUNTIVI**, riferiti alle misure di sicurezza relative allo specifico cantiere, non comprese nei costi diretti di cui sopra, e pertanto da valutare tramite specifico computo metrico estimativo. A questi costi della sicurezza l'impresa è vincolata contrattualmente in quanto previsti negli elaborati di contratto per lo specifico cantiere (**costi della sicurezza "contrattuali"**). Rientrano fra questi oneri le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessari per la sicurezza dello specifico cantiere. Sono definiti "apprestamenti" le recinzioni di cantiere, le opere provvisorie propriamente dette (ponteggi, trabatelli, impalcati, passerelle, andatoie), i baraccamenti di cantiere (bagni, spogliatoi, refettori), tutti elementi che, benché destinati funzionalmente a servizio delle attività di costruzione o di altre attività connesse, devono garantire prioritariamente, attraverso le loro caratteristiche intrinseche nonché in forza delle condizioni di uso e di manutenzione, il rispetto dei requisiti di sicurezza e di igiene.

Valutazione rischi interferenziali

Nella fase di realizzazione dei lavori in progetto i locali risulteranno inutilizzati.

Nel caso di compresenza di più imprese (ad esempio, cartongessisti ed impresa che realizza l'impianto elettrico), occorrerà eseguire delle riunioni di coordinamento tra i direttori tecnici di ogni singola impresa al fine di attuare lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

Le misure atte a prevenire i "rischi specifici", propri dell'attività della singola impresa esecutrice, sono da considerarsi a carico dell'appaltatore ed inclusi nelle spese generali comprese nel prezzo dei lavori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 32 c. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

In particolare, sono a carico dell'esecutore, che dovrà in merito scrupolosamente adempiere:

1. le spese per i baraccamenti di cantiere ed in particolare il **modulo prefabbricato per wc chimico, dotato di un lavandino**.

Il Committente provvederà a mettere a disposizione dei lavoratori un locale idoneo ad uso spogliatoio. **Sarà onere dell'impresa appaltatrice provvedere alla fornitura in opera di armadietti e sedili, stimando la presenza in cantiere di n. 6 lavoratori.**

2. dotazione di primo soccorso sanitario consistente in un armadietto di pronto soccorso, dotato di serratura, con contenuto conforme al D.M. n. 388 del 15.07.2003.
3. la **redazione del POS – Piano Operativo di Sicurezza**, con i contenuti minimi di cui all'All. XV punto 3.2. del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i.
4. le spese per la cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente.
5. i dispositivi di protezione individuale.
6. tutte le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i., di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 86, comma 3-bis del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i.

Stima dei costi della sicurezza delle opere in progetto

Oneri Diretti o Specifici compresi nei prezzi.

Richiamata la determinazione 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli oneri diretti per la sicurezza compresi nei prezzi (i cosiddetti costi della sicurezza "*ex lege*") non devono essere evidenziati e conseguentemente non devono essere esclusi dal ribasso di gara, in quanto a carico dell'appaltatore. In particolare, il Piano di Sicurezza Sostitutivo e il Piano Operativo di Sicurezza, essendo anche equiparati al documento di valutazione dei rischi della singola impresa previsto dal D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i., contiene le scelte relative a misure e a procedure di prevenzione (DPI, formazione, sorveglianza sanitaria, etc.) i cui costi sono indipendenti dal rapporto contrattuale e quindi non sono a carico del committente.

Oneri Speciali o Aggiuntivi.

I costi speciali della sicurezza sono stimati con il seguente computo metrico estimativo e con riferimento a tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere e riguardano il noleggio degli apprestamenti necessari atti ad evitare la caduta dall'alto dei lavoratori nelle fasi di esecuzione dei lavori previsti in progetto.

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
LAVORI						
Lavori a Corpo						
1	28.A05.B40	PASSERELLA pedonale prefabbricata in metallo per attraversamenti di scavi o spazi posti sul vuoto, per eseguire passaggi sicuri e programmati, della larghezza di 0,6 m quando destinata al solo passaggio di lavoratori, di 1,2 m quando è previsto il trasporto di materiali, completa di parapetti su entrambi i lati, fornita e posta in opera. Sono compresi: il montaggio e lo smontaggio anche ripetuti durante la fase di lavoro; il documento che indica le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento al carico che può transitare in relazione alla luce da superare e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della passerella pedonale. Misurato al metro lineare posto in opera. Nolo mensile				
	010	Larghezza utile di passaggio cm 120	cad	4.00	53.78	215.12
2	28.A05.E10	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
	005	nolo per il primo mese 1 * 330	m	330.00	3.60	1'188.00
3	28.A05.E05	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
	005	altezza 1,00 m	m	400.00	6.80	2'720.00
4	28.A05.E40	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione				
	005	altezza 30 cm	cad	40.00	0.20	8.00
5	28.A05.E45	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera sciolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
	005	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	10.00	4.24	42.40
6	28.A20.A10	CARTELLONISTICA di segnalazione, conforme alla normativa vigente, per cantieri mobili, in aree delimitate o aperte alla libera circolazione.				
	005	posa e nolo fino a 1 mese	cad	20.00	7.94	158.80
7	28.A20.A17	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili				

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
8	28.A20.B05	(cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm	cad	30.00	1.34	40.20
		005 riempito con graniglia peso 13 kg				
		IMPIANTO SEMAFORICO mobile completo, composto da due semafori, gestito da microprocessore, compresa batteria e sostituzione e/o ricarica batterie:	cad	2.00	54.16	108.32
		005 posa e nolo per minimo 15 giorni				
		TOTALE LAVORI				4'480.84
		per lavorazioni a base d'asta				0.00
		per la sicurezza				4'480.84

Pertanto il costo della sicurezza delle opere in progetto ammonta a:

ONERI SPECIALI = € 4.480.84

Gli oneri per le opere relative alla sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta ai sensi del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i.

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
<input type="checkbox"/>	planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
<input type="checkbox"/>	planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
<input type="checkbox"/>	relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
<input checked="" type="checkbox"/>	computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
<input type="checkbox"/>	tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
<input type="checkbox"/>	_____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. **21** pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente **Comune di Rivalta di Torino** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. **21** pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

Riqualificazione dell'asse vario di via Umberto I - tratto compreso tra viale Cadore e via della Vallà																																										
Cronoprogramma																																										
Lavorazioni	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60	63	66	69	72	75	78	81	84	87	90	93	96	99	102	105	108	111	114	117	120		
1. Allestimento del cantiere - Tracciamenti e picchettature																																										
2. Tracciamenti, picchettature e demilitazione cantiere																																										
3. Taglio pavimentazioni																																										
4. Rimozione cordoli e demolizioni pavimentazioni bituminose																																										
5. Scavo cassaonetto marciapiede e bonifica																																										
6. Messa in quota chiusini esistente e ricollocazione segnaletiche verticali																																										
7. Posa nuovi cordoli in pietra luserna																																										
8. Sottofondazione in misto granulare anidro																																										
9. Strato di pavimentazione (tappetino di usura)																																										
10. Realizzazione raccordi accessi carrai																																										
11. Stesa di tappetino bituminoso su marciapiede																																										
12. Realizzazioni attraversamentio realzzati in profidbloc																																										
13. Realizzazione parcheggio con pavimento autobloccanti																																										
14. Segnaletica stradale e arredi																																										
15. Pulizie filani e smobilizzazione cantiere																																										